



Provocazioni e polemiche José Mourinho non perde il vizio nemmeno nella serata magica della vittoria sul Chelsea in Champions League

→ **Abbassare i toni?** «È così che è nato quello scandalo. Mi sono vergognato di lavorare nel calcio»

→ **L'ira di Della Valle** «Forse la Fiorentina in Champions da quattro stagioni da noia a qualcuno»

Sempre il solito Mourinho: «Come prima di Calciopoli»

Con il Milan a -4 dopo la contestata vittoria contro la Fiorentina, Mourinho riparte all'attacco: «Mi dicono di abbassare i toni, ma è così che avete creato Calciopoli». Della Valle ancora contro Rosetti.

COSIMO CITO

ROMA
sport@unita.it

La prima grande vittoria di Mourinho sulla panchina dell'Inter in Europa non poteva arrivare in un momento migliore. La fisiognomica di Mou era fin troppo eloquente: occhiaie infinite, un sorriso sornio-

ne, una soddisfazione immane se proporzionata al valore del 2-1 ottenuto ai danni del Chelsea. Vittoria importante, ma sporcata dal gol di Kalou, con molte soluzioni aperte per il ritorno. Ma insomma, contava dare un segnale: l'Inter c'è, è forte e ha un allenatore esagerato.

Che può concedersi, anche, frasi così nella conferenza stampa dopopartita: «Ho sentito parole nuove per il mio italiano. "Dobbiamo abbassare i toni, abbassiamo i toni". È stato così che voi italiani avete costruito una storia che a me ha fatto vergogna. Ai tempi di Calciopoli lavoravo in Portogallo e mi ha fatto vergogna dare da mangiare alla mia famiglia

coi soldi del calcio. Ma adesso "dobbiamo abbassare i toni"». Parole che certo non sono andate nella direzione auspicata da Adriano Galliani che, nel pomeriggio, aveva chiesto un giro di vite alle polemiche. «Abbassiamo i toni, non ho mai visto una tensione alta come durante l'ultimo derby». Dalle manette a Calciopoli, la settimana di Mou è un crescendo di colpi di genio, uno dopo l'altro. Per di più, c'è anche il rigore non concesso a Montolivo durante Fiorentina-Milan. Rigore solare, che rimette in moto il retropensiero mourinhano: «Io non ho visto, ma mi hanno detto che è qualcosa di non diverso rispetto a quanto accaduto a Bari».

Dove l'Inter reclamò l'espulsione di Bonucci, autore di un fallo da ultimo uomo su Pandev lanciato a rete. Ci fu rigore, ma il difensore biancorosso restò in campo e partecipò attivamente, con interventi decisivi, al 2-2 finale. Mourinho se la legò al dito. Milan favorito dagli arbitri? Lampante, nella mente del portoghese. E il clan, che muoverebbe anche i sentimenti di Ancelotti, è là, color rosso-nero.

LA RABBIA DELLA FIORENTINA

Arbitri comunque nel mirino. Anche Andrea Della Valle, amministratore delegato della Fiorentina e fratello del presidente Diego, tuona contro il